

PIANO DI PROTEZIONE COVID-19 PER COLONIE DI VACANZA, COLONIE DIURNE, CORSI LINGUE E SPORT E ATTIVITÀ DI BREVE DURATA PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

Stato al 4 giugno 2020 e entrata in vigore il 6 giugno 2020

Ai sensi dell'articolo 6a dell'Ordinanza federale 2 COVID-19, il presente Piano di protezione è stato elaborato in collaborazione con Cemea (Centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva) e la Commissione cantonale per le colonie di vacanza e l'Ufficio dello sport, al fine di consentire lo svolgimento delle attività nel quadro delle misure sanitarie e epidemiologiche dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). In riferimento alla decisione del Consiglio federale del 27 maggio 2020 relativa alla terza fase di allentamento delle misure che entrerà in vigore a partire dal 6 giugno 2020, i campi di vacanza per bambini e adolescenti sono consentiti. I campi potranno accogliere al massimo 300 partecipanti a condizione che sia adottato un piano di protezione, che gli ospiti trascorrono le giornate nel limite del possibile in gruppi a composizione stabile e che vengano rispettate scrupolosamente le regole di distanza sociale e d'igiene. Inoltre, per garantire la tracciabilità dei contatti stretti gli organizzatori dovranno tenere un elenco delle presenze giornaliere (*contact tracing*).

Il presente piano, fondato su un concetto di "ragionevole normalità" per l'accoglienza, la formazione e l'educazione di bambini e adolescenti¹, è rivolto in primis agli Enti organizzatori di colonie di vacanza ai sensi dell'art. 2 della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza e agli organizzatori di corsi Lingue e Sport. Viene inoltre messo a disposizione quale riferimento agli organizzatori di colonie diurne e di attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù, nonché ai proprietari di case per gruppi e al personale impiegato o volontario per prevenire i contagi da COVID-19. Il piano di protezione funziona quale riferimento anche per campi di vacanza e attività organizzati in Ticino da enti con sede in altri cantoni. In riferimento al documento "Condizioni quadro per i campi cultura, tempo libero e sport" dell'Ufficio federale delle sport (UFSP), dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e dell'Ufficio federale della cultura (UFC)², il Piano di protezione per colonie di vacanza, colonie diurne, corsi lingue e sport e attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù, include le disposizioni cantonali previste per i servizi dei Centri di attività giovanile (stato e entrata in vigore 28 maggio 2020), le attività dei nidi d'infanzia, dei centri extra-scolastici e delle famiglie diurne (stato al 1 maggio; entrata in vigore dal 4 maggio 2020), il Piano di protezione per il graduale avviamento delle attività in favore dei bambini e dei giovani, rispettivamente dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù dell'Associazione mantello svizzera per l'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (DOJ, AFAJ) e le linee guida degli Enti romandi competenti, in riferimento al modello del Piano di protezione contro il COVID-19 elaborato per le aziende della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e delle disposizioni dell'Ufficio federale della salute pubblica (UFSP). La messa in pratica del presente Piano di Protezione ottempera i criteri posti dell'articolo 6a dell'Ordinanza federale 2 COVID-19.

- L'Ente organizzatore adotta il seguente piano di protezione, inserendo le misure specifiche della struttura negli spazi appositi e facendo sue le misure ivi contenute.

¹ Pro Enfance e Kibe Suisse, "*Concept de protection pour les structures d'accueil collectif/crèches et structures d'accueil parascolaire*"

² UFSP, UFSP, UFAS, UFC, "*Condizioni quadro per i campi cultura, tempo libero e sport*"

- Ogni struttura elabora il proprio piano di protezione, che consiste in sostanza nell'appropriazione e nell'implementazione personalizzata delle presenti misure.
- In generale, l'Ente organizzatore risponde della scelta e dell'attuazione delle misure stabilite e veglia affinché le misure presenti nel piano di protezione vengano attuate e rispettate.
- All'interno della direzione, l'Ente organizzatore nomina una persona responsabile competente per il rispetto delle condizioni quadro vigenti, che elabora un piano di protezione circostanziato e ne garantisce l'attuazione.
- Il piano di protezione specifico è coordinato con i piani di protezione di protezione di chi mette a disposizione le infrastrutture (proprietari delle case per gruppi, campeggi, infrastrutture sportive, ecc.) e con le condizioni quadro e i piani di protezione vigenti per lo svolgimento di attività culturali, del tempo libero e sportive.
- Prima dell'inizio delle attività, l'Ente organizzatore identifica un medico di riferimento in modo da poter visitare le persone che dovessero presentare dei sintomi compatibili con il COVID-19 e indicare le procedure da adottare.
- Tutti gli adulti che frequentano la struttura, indipendentemente dal loro statuto, ruolo o funzione, devono rispettare le regole d'igiene e di comportamento descritte nel presente piano di protezione.
- L'Ente organizzatore garantisce la tracciabilità dei contatti stretti attraverso un elenco delle presenze (*contact tracing*).
- L'Ente organizzatore istruisce preventivamente e regolarmente i collaboratori sulle misure di igiene, l'uso della mascherina e l'interazione sicura con i colleghi, con gli ospiti delle strutture e con le loro famiglie.
- L'Ente organizzatore rifornisce regolarmente i distributori di sapone liquido e di asciugamani monouso, ripristina la scorta di mascherine, di altri materiali di protezione e disinfezione preoccupandosi di avere scorte sufficienti.
- Le misure di protezione vengono rese visibili all'ingresso della struttura e all'interno dei locali. Le famiglie vengono informate del piano di protezione adottato che sarà messo a loro disposizione.
- L'Ente responsabile rende disponibile un raccoglitore con tutte le informazioni e i link sui diversi supporti ufficiali di comunicazione (sito internet **UFSP**).
- L'Ente responsabile informa i collaboratori a rischio dei loro diritti e delle misure di protezione da adottare.
- Il piano di protezione deve essere sottoscritto per impegno dall'Ente responsabile. Non deve essere sottoposto a nessuna autorità di controllo, ma essere a disposizione in struttura per qualsiasi eventuale verifica dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro.
- Nell'ambito di qualsiasi attività vige il rispetto delle disposizioni sanitarie cantonali e federali.

Le attività per l'infanzia e la gioventù contribuiscono al benessere di bambini e adolescenti, allo sviluppo delle loro competenze psicosociali e alla coesione delle comunità. Svolgendosi durante il tempo libero, queste attività sono complementari all'insegnamento scolastico e contribuiscono a riequilibrare le inuguaglianze sociali, amplificate durante il periodo di confinamento, offrendo anche alle famiglie economicamente svantaggiate numerose opportunità di svago e apprendimento destinate a bambini e adolescenti. Nell'interesse superiore del fanciullo, lo svolgimento delle attività previste permette di restituire a bambini e adolescenti il loro diritto alla partecipazione alla vita sociale, al gioco, allo svago e al riposo.

Grazie all'impegno dei numerosi professionisti e di centinaia di volontari che organizzano e animano le attività, Comuni, scuole, associazioni, fondazioni, gruppi di giovani e singole persone offrono a migliaia di bambini e adolescenti la possibilità di partecipare ai campi nel corso di tutta l'estate. Mantenere e rinforzare le attività per l'infanzia e la gioventù in vista delle prossime vacanze estive è ancor più importante, in quanto molti bambini e adolescenti non partiranno per le vacanze con le loro famiglie. Colonie residenziali, colonie diurne, corsi Lingue e Sport e attività di breve durata sono inoltre un supporto essenziale per i genitori che lavorano e che cercano delle soluzioni per conciliare i diversi impegni della vita quotidiana. È altresì importante ricordare che le attività delle colonie residenziali, colonie diurne e le attività di breve durata non sono semplici servizi di accudimento, ma luoghi educativi e di animazione ai quali bambini e adolescenti accedono volontariamente condividendo in libertà e sicurezza delle nuove esperienze con i propri pari.

È richiesto agli Enti organizzatori e ad ogni collaboratore impiegato a titolo professionale o di volontariato, di garantire lo svolgimento delle attività adeguandone l'organizzazione al presente piano di protezione in modo da rispettare le disposizioni dell'UFSP valevoli al momento del loro svolgimento.

Il presente Piano di protezione (stato del 4 giugno 2020 e entra in vigore il 6 giugno 2020) sarà oggetto di possibili adattamenti o aggiornamenti sulla base delle disposizioni previste dalle autorità cantonali e federali.

INDICE

1. Premessa	4
2. Regole di base	5
2.1. <i>Igiene delle mani</i>	5
2.2. <i>Distanziamento sociale</i>	6
2.3. <i>Dispositivi di protezione individuale per gli adulti</i>	6
Usa della mascherina	6
Usa della visiera	7
Usa dei guanti	7
2.4. <i>Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti</i>	7
3. Procedure operative ordinarie durante il campo	9
3.1. <i>Procedura generale di accesso e di accoglienza al campo</i>	9
Accesso alla struttura	9
Accoglienza al campo	9
Tracciabilità (<i>Contact tracing</i>)	10
3.2. <i>Organizzazione dei locali e degli spazi</i>	10
Spazio vitale	10
Numero di ospiti	10
Gruppo fisso e gruppi piccoli	11
3.3. <i>Cucina e refezione</i>	11
Collaborazione con gli ospiti	12
3.4. <i>Servizi igienici</i>	12
3.5. <i>Pernottamento</i>	12
3.6. <i>Escursioni e trasferte</i>	13
3.7. <i>Ulteriori raccomandazioni per la gestione delle attività durante il campo</i>	13
4. Procedure straordinarie	14
4.1. <i>Creazione di un team pandemia</i>	14
4.2. <i>Protezione delle persone a rischio</i>	14
Collaboratori a rischio	15
Ospiti a rischio	15
4.3. <i>Protezione del personale e degli ospiti che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio</i>	15
4.4. <i>Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio</i>	15
4.5. <i>Procedura in caso di sintomi compatibili con il COVID-19 durante il campo</i>	16
Ospiti con sintomi durante i campi	16
Collaboratori con sintomi durante i campi	16
Chiusura e riapertura del campo	17
5. Riferimenti utili	18
6. Video didattici	18
Allegati	18
Firma dell'Ente organizzatore	19
Contatti UFAG	19

1. PREMESSA

Per prevenire la trasmissione del Coronavirus vanno rispettati tre principi fondamentali: tenersi a distanza, lavarsi o disinfettarsi spesso le mani rispettando le regole d'igiene accresciuta, proteggere le persone a rischio, isolare tempestivamente le persone malate e quelle che sono state a stretto contatto con esse.

Il presente piano di protezione ha l'obiettivo di tutelare la salute degli ospiti e del personale impiegato a titolo professionale o di volontariato che partecipa a colonie di vacanza, colonie diurne, corsi Lingue e Sport, attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù (di seguito "campi"), tendo conto della protezione delle persone a rischio, del rispetto delle misure d'igiene accresciuta e di distanziamento sociale e assicura la tracciabilità dei contatti stretti nel rispetto dell'interesse superiore del fanciullo e dei suoi diritti alla protezione, alla partecipazione e al tempo libero. Il piano raccoglie in particolare tutte le misure da attuare per promuovere attivamente una prevenzione efficace per contenere e bloccare per quanto possibile la catena di trasmissione del nuovo Coronavirus nonché le misure di isolamento e quarantena da attuare secondo le istruzioni dell'UFSP (Allegati 1 e Allegato 2).

Prima dello svolgimento delle attività, gli infermieri dei Servizi di Assistenza e Cure a Domicilio (SACD) del comprensorio in cui si svolgono i campi sono a disposizione degli Enti organizzatori per consulenze sanitarie preventive sull'adeguatezza delle specifiche misure di protezione e per proporre eventuali accorgimenti organizzativi. Tramite il centralino, gli/le infermieri/e del SACD sono in particolare disponibili per:

- dare indicazioni al personale e rispondere alle domande;
- determinare le misure igieniche e di protezione più adeguate ai minori vulnerabili e i collaboratori dei campi.

L'UFSP ha definito dei principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo applicabili per analogia anche alle attività di colonie di vacanza, colonie diurne, corsi Lingue e Sport, attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù³. Secondo l'UFSP *"le misure di protezione mirano ad evitare la diffusione dei casi gravi di COVID-19 e a mantenere basso il numero di nuovi contagi malgrado l'aumento del flusso di persone e dei contatti interpersonali. La protezione delle persone particolarmente a rischio resta una priorità."*

L'ipotesi poggia sulle seguenti basi:

- *I bambini si ammalano meno degli adulti.*
- *Generalmente nei bambini l'infezione ha un decorso non grave, asintomatico o con sintomi lievi.*
- *Per ragioni fisiologiche, i bambini non hanno un ruolo rilevante nella trasmissione del virus.*
- *Tra i bambini che frequentano la scuola dell'obbligo non ci sono gruppi particolarmente a rischio.*
- *Si presuppone che la carica virale sia proporzionale alla manifestazione dei sintomi.*
- *La capacità dei bambini di attenersi alle misure prescritte aumenta proporzionalmente con l'età.*

I principi specifici all'accoglienza collettiva extra-familiare secondo l'UFSP sono i seguenti:

- *Nella misura in cui il Cantone non disponga altrimenti, i gruppi possono essere composti anche da più di 5 bambini.*
- *Nelle strutture di custodia i gruppi dovrebbero essere composti per quanto possibile sempre dalle stesse persone, ragionevolmente suddivise per fasce d'età, in modo da poter attuare al meglio le misure indicate e le regole d'igiene.*

³ UFSP, Covid-19: Principi di base per la ripresa dell'insegnamento presenziale nelle scuole dell'obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica.

- *Nella custodia di bambini piccoli il mantenimento della distanza prescritta sarebbe incompatibile con il benessere del bambino. Nel settore parascolastico, invece, analogamente a quanto avviene in quello scolastico, le regole di igiene accresciuta e di comportamento raccomandate per gli adulti vanno rispettate. In aggiunta possono essere adottate ulteriori misure di protezione (p.es. le mascherine) adeguate a situazioni specifiche.*
- *Per la pulizia, in particolare di oggetti usati direttamente dai bambini, si dovrebbero impiegare prodotti appropriati e innocui.*
- *Per i bambini piccoli non vanno mai utilizzati prodotti disinfettanti per la pulizia delle mani; per i bambini più grandi possono essere utilizzati in casi eccezionali.*

2. REGOLE DI BASE

Lo svolgimento delle attività nei campi deve essere adeguato, i collaboratori devono essere istruiti e gli ospiti devono essere informati delle disposizioni previste dal piano di protezione per ridurre i rischi di contagio. In base alle conoscenze epidemiologiche il contagio può essere interrotto con misure d'igiene accresciuta e mantenendo la distanza di due metri con gli adulti.

Le condizioni vigenti per i campi e le attività in essi presenti sono comunicate in modo completo, chiaro e ripetuto prima e durante il campo alle famiglie e a tutti i partecipanti affinché gli ospiti del campo condividano e osservino le misure.

I cartelloni dell'**UFSP** sulle regole di comportamento sono affissi agli albi o alle pareti (disponibili in diverse lingue).

2.1. Igiene delle mani

Tutte le persone presenti, adulti e ospiti, si lavano accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani con sapone liquido per almeno 40-60 secondi o, qualora non fosse possibile il lavaggio con acqua corrente, la loro disinfezione con una soluzione idro-alcolica (60-80% di alcol). È altresì importante non dimenticare di sfregare il dorso delle mani, gli interstizi tra le dita, gli spazi sotto le unghie e i polsi, in particolare, nelle seguenti situazioni:

- all'entrata e all'uscita della struttura;
- prima e dopo aver utilizzato il WC;
- dopo ogni volta che si è entrati in contatto con una persona (in caso di contatto con mani, viso, sedie o altri oggetti);
- dopo ogni cambio di attività;
- prima e dopo i pasti;
- prima e dopo le uscite;
- prima e dopo l'utilizzo della mascherina, di guanti, del cambio di abiti, prima e dopo ogni attività, lavare le mani con sapone o disinfettante.

Si tiene inoltre conto che:

- per i bambini di età inferiore a 10 anni, occorre evitare l'uso del disinfettante tranne in situazioni in cui non è possibile accedere all'acqua corrente;
- adulti e bambini non devono toccare con le mani i canali di entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- per il lavaggio delle mani occorre utilizzare del sapone liquido (non la saponetta);
- per asciugare le mani vanno utilizzati asciugamani di carta monouso; il rubinetto va chiuso con la carta e questa va gettata in un cestino a pedale con coperchio.

Si raccomanda l'organizzazione di momenti appositi di istruzione sul lavaggio delle mani e la disinfezione.

Nel limite del possibile, si evita di darsi la mano o di abbracciarsi.

2.2. Distanziamento sociale

Nella custodia di bambini è difficile mantenere la regola della distanza perché sarebbe incompatibile con il loro benessere. Analogamente al settore scolastico, nella misura del possibile, le regole di comportamento raccomandate per gli adulti vanno rispettate anche durante i campi. In aggiunta possono essere adottate ulteriori misure di protezione adeguate alle specifiche situazioni (p. es. mascherine).

Si suppone inoltre che l'adozione delle misure di distanza sociale da parte degli adolescenti sia più elevata rispetto ai bambini e che la probabilità di contrarre il nuovo coronavirus aumenti con l'età. Laddove necessario, le norme di distanza sociale possono essere applicate in maniera adeguata anche da chi partecipa ai campi.

Le regole di distanza (minimo 2 metri) valgono tra gli adulti e tra adulti e ospiti, se la situazione e l'attività lo consentono.

- Gli adulti mantengono, per quanto possibile, la distanza minima di 2 metri con gli ospiti dei campi; questa può essere ridotta in base ai loro bisogni specifici o alle attività.
- Le regole di distanza non vanno necessariamente applicate agli ospiti e il contatto fisico tra i minorenni è consentito.
- Gli ospiti devono potersi muovere liberamente all'interno della struttura, ma preferibilmente evitando il contatto con gli adulti, con i membri di altri gruppi fissi (cfr. capitolo 3.2) e rispettando il distanziamento tra le persone.
- Si garantiscono le corrette distanze tra i posti a sedere su poltrone, divani o attorno a un tavolo; si suggerisce di prevedere 1 metro lateralmente e 2 metri frontalmente.
- Se necessario, si prevede una segnaletica (p. es. applicando percorsi di transito o segni di riferimento o definendo delle aree di attesa con nastro adesivo) si definiscono le aree o gli spazi sfruttando p. es. il mobilio.

2.3. Dispositivi di protezione individuale per gli adulti

Laddove non è possibile garantire la distanza di 2 metri tra adulti o tra adulti e ospiti, questa può essere ridotta in base ai bisogni specifici dei bambini e degli adolescenti accolti nel campo o alle necessità legate allo svolgimento di un'attività. In questi casi, se la durata del contatto è superiore a 15 minuti è indicato l'uso della mascherina o della visiera. Premettendo che:

- la mascherina protegge principalmente gli ospiti;
- la visiera protegge principalmente chi la indossa;
- considerato che i bambini non sono, in base alle attuali osservazioni scientifiche, vettori di contagio;

per il personale impiegato nei campi, non essendoci particolari situazioni di ravvicinamento per un tempo prolungato tra collaboratori e ospiti, è possibile utilizzare la visiera.

Uso della mascherina

Nelle situazioni in cui il distanziamento sociale di almeno 2 metri non è garantito e il ravvicinamento è superiore a 15 minuti, è indicato l'uso della mascherina.

Per un corretto ed efficace utilizzo della mascherina, si richiamano le seguenti disposizioni:

- non sono utilizzate mascherine artigianali non omologate;
- prima e dopo l'uso della mascherina, si lavano le mani con sapone o si disinfettano;
- non si tocca la mascherina quando la si indossa; si lavano le mani ogni qualvolta che la mascherina è stata toccata una volta indossata;
- la medesima mascherina può essere utilizzata, anche in modo intermittente, sull'arco di un'intera giornata;
- in caso di utilizzo intermittente, si conserva temporaneamente la mascherina all'asciutto (non in un contenitore chiuso), nel locale riservato al personale e in modo tale da non contaminare sia la parte interna della mascherina sia altre superfici;
- la mascherina può essere abbassata sotto al mento e in seguito riposizionata, dopodiché si lavano o si disinfettano le mani;

- mascherine e prodotti igienici sono sempre presenti in struttura e si prevede un sufficiente rifornimento.

Un numero minimo di mascherine è a disposizione degli adulti presenti al campo (1 mascherina al giorno per ogni collaboratore; più 1 mascherina per ospite per tutta la durata del campo).

Uso della visiera

La visiera è utilizzata quale alternativa alla mascherina in tutte quelle situazioni dove si prevede di dover togliere e mettere frequentemente il dispositivo di protezione. La visiera non sostituisce la mascherina in situazioni di ravvicinamento prolungato e in occasione di contatti con persone a rischio.

- Qualora il collaboratore avesse il raffreddore o sintomi allergici, si prescrive l'utilizzo della mascherina.
- Disinfettare più volte al giorno la visiera, soprattutto in caso di starnuti o "sputacchiamenti" dell'utenza o degli adulti che la indossano. Qualora ci fossero, si raccomanda l'uso della mascherina.

Uso dei guanti

L'uso preventivo di guanti non è raccomandato. Durante lo svolgimento delle pulizie o nelle situazioni in cui vi è un potenziale contatto con liquidi biologici (saliva, feci, urina, ecc.), il collaboratore indossa guanti monouso.

Questi saranno gettati dopo averli sfilati in modo da rivoltare la parte esterna all'interno.

Prima e dopo l'uso dei guanti, le mani vanno lavate e disinfettate.

2.4. Misure di igiene di locali, superfici, oggetti, indumenti

L'Ente organizzatore concorda con i proprietari delle case per gruppi in cui si svolgono i campi chi compete lo svolgimento delle pulizie e della disinfezione dei locali e delle superfici prima della consegna dell'abitazione. L'Ente organizzatore è tenuto a verificare che la pulizia e la disinfezione siano state eseguite a regola d'arte.

Oltre all'igiene delle mani e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli adulti, è indispensabile prestare attenzione all'igiene dei locali, delle superfici, degli oggetti e degli indumenti.

- Si raccomanda di utilizzare la mascherina e i guanti per eseguire le pulizie.
- Si raccomanda di pulire le superfici e gli oggetti se possibile dopo il loro utilizzo, o almeno una volta al giorno, in particolare se vengono utilizzati da più persone, con comuni detergenti per abitazioni e/o disinfettate.
- Si suggerisce di utilizzare un panno umido, meglio se di microfibra; se non è monouso, il panno è lavato in acqua calda, preferibilmente a 60° C in lavatrice.
- Si raccomanda di arieggiare i locali in funzione del numero di persone presenti, più volte al giorno per almeno 10 minuti, in particolare prima e dopo l'utilizzo, così come prima e dopo le riunioni. L'uso di ventilatori non è indicato e, per gli impianti di aria condizionata, si procede regolarmente a sanificazione e manutenzione degli stessi, come da indicazioni del produttore.
- Si suggerisce di disinfettare frequentemente le maniglie e altri eventuali oggetti e superfici utilizzate in modo ricorrente da più persone come interruttori, telefoni, tastiere, penne, sedie, corrimano, pulsanti di ascensori, distributori d'acqua, attrezzi di pulizia o altri oggetti.
- Per svolgere attività a terra, il pavimento va lavato dopo ogni utilizzo e ogni volta che si sporca. In caso di sporco, le superfici sono prima lavate e poi disinfettate.
- Per ridurre il rischio di sollevamento delle particelle sporche, si suggerisce di evitare l'uso dell'aspirapolvere privilegiando pulizie umide con uno straccio. Si suggerisce di utilizzare l'aspirapolvere a fine giornata e, la mattina seguente, il pavimento e le superfici sono pulite con uno straccio umido.
- Si raccomanda di disinfettare regolarmente giochi e materiali e sempre alla sera prima del riordino. Non si utilizzano giochi che non possono essere lavati in lavatrice a 60° C o che non supportano il disinfettante.

- Per la disinfezione, non vengono utilizzati prodotti nocivi ma solo prodotti omologati o ammessi senza autorizzazione:
 - per le piccole superfici si suggerisce di utilizzare un detergente disinfettante a base di alcol (60-80% di alcol);
 - per grandi superfici e per i servizi igienici si può utilizzare un detergente disinfettante a base di cloro, se la superficie lo consente (p. es. candeggina diluita allo 0.5%).
- Si suggerisce svuotare regolarmente i cestini (in particolare, quelli vicino a dove ci si lava le mani).
- Si indossano i guanti per toccare i rifiuti e si gettano subito dopo l'uso.
- Si evita di toccare direttamente i rifiuti utilizzando sempre degli attrezzi (scopa, paletta ecc.) che vengono disinfettati dopo l'utilizzo.
- Rifiuti con liquidi biologici vanno posti in sacchetti trasparenti chiusi e gettati nel sacco dei rifiuti solidi urbani (RSU) senza che i sacchi vengano compressi.
- Si suggerisce all'Ente organizzatore di pianificare e organizzare una procedura per le pulizie e una check-list.

Misure specifiche del singolo campo:

3. PROCEDURE OPERATIVE ORDINARIE DURANTE IL CAMPO

Per ogni capitolo, oltre alle misure elencate, sono rispettate e attuate le regole di base d'igiene e di distanziamento sociale elencate precedentemente (capitolo 2.).

3.1. Procedura generale di accesso e di accoglienza al campo

A partire dal 6 giugno 2020, i campi sono nuovamente consentiti nel rispetto delle indicazioni sanitarie e epidemiologiche dell'UFSP in vigore.

Accesso alla struttura

È sconsigliato l'uso di mezzi pubblici per l'organizzazione dell'arrivo e della partenza dal campo ogni volta che ciò è possibile. Per l'uso dei mezzi pubblici ci si attiene alle disposizioni delle aziende di trasporto pubblico in vigore al momento della trasferta.

Per garantire l'accesso alle strutture, si predispone uno spazio sicuro all'entrata dello stabile con il materiale indicato, evitando che lo stesso sia raggiungibile da bambini e adolescenti:

- disinfettante per le mani;
- disinfettante per superfici;
- mascherine e/o visiere;
- termometro a infrarossi a distanza (da utilizzare solo con mani pulite o disinfettate);
- fazzoletti o asciugamani monouso;
- cestino con coperchio a pedale;
- affissioni ben visibili dei cartelloni dell'UFSP;

Accoglienza al campo

Per garantire le misure di protezione, si presta particolare attenzione alle procedure d'accoglienza al campo. Oltre all'osservanza di tutte le regole di base (capitolo 2.), si adottano le seguenti misure:

- l'identità degli ospiti deve essere conosciuta e i riferimenti dei loro rappresentanti legali (nome, cognome, numero di telefono, email) devono essere registrati e conservati per 14 giorni dopo il termine del campo;
- l'entrata e l'uscita alla struttura sono temporalmente scaglionate; se possibile, si predispongono entrate e uscite diverse per evitare incroci;
- si suggerisce di tenere i nuclei familiari a debita distanza evitando gli assembramenti; genitori e familiari non entrano nella struttura; è preferibile che l'ospite venga accompagnato in struttura solo da un adulto;
- si suggerisce di non organizzare attività in cui sono coinvolti degli adulti che non partecipano direttamente al campo (p. es. porte aperte per genitori e familiari degli ospiti);
- nel caso in cui i collaboratori o gli ospiti e/o un membro del nucleo familiare convivente presentino uno o più sintomi simil influenzali nel corso degli ultimi 14 giorni prima del campo⁴, questi non possono partecipare alle attività; qualora questi sintomi fossero riconducibili a problemi di salute particolari conosciuti (p. es. allergie o asma), è responsabilità dell'autorità parentale, rispettivamente del collaboratore, valutare con il medico curante se è opportuno o meno restare a casa e comunicarlo all'Ente organizzatore.
- l'ospite attende di entrare al campo tenendosi a debita distanza all'esterno o in un luogo separato dagli ospiti già presenti nella struttura;

⁴ Tosse, mal di gola, affanno, sensazione di febbre, febbre, dolori muscolari, diarrea o perdita improvvisa del senso dell'olfatto e/o del gusto

- il collaboratore chiede agli ospiti e ai loro familiari se hanno sintomi come tosse, mal di gola, affanno, sensazione di febbre, febbre, dolori muscolari, diarrea, mal di pancia o hanno improvvisamente perso il senso dell'olfatto e/o del gusto;
- si suggerisce che il collaboratore prenda la temperatura con un termometro infrarossi a distanza di cui la struttura si è dotata; se il termometro è utilizzato da più persone, sarà disinfettato tra una misurazione e l'altra;
- se l'ospite avesse una temperatura ≥ 37.7 °c e/o dichiara uno o più sintomi compatibili con il COVID-19, l'ospite non può essere accolto nella struttura;
- se l'ospite non può essere accolto nella struttura, il collaboratore dopo essersi lavato o disinfettato le mani, gli consegna una mascherina e lo invita a contattare i familiari affinché vengano a prenderlo;
- al momento dell'entrata in struttura, il collaboratore invita l'ospite a lavarsi accuratamente, regolarmente e frequentemente le mani.

Tracciabilità (*Contact tracing*)

Nella terza fase di allentamento delle misure di protezione, si assicura la tracciabilità dei contatti stretti, in particolare nelle situazioni in cui la regola della distanza non può essere sempre o completamente rispettata. I presenti sono registrati tramite un elenco delle presenze per assicurare in caso d'infezione da nuovo Coronavirus la tracciabilità di un eventuale contagio.

- Per l'accoglienza al campo e per le attività che si svolgono all'esterno della struttura è predisposto un elenco dei presenti.
- All'arrivo e alla partenza la persona responsabile dell'attuazione delle misure previste dal piano di protezione è incaricata di stilare un elenco delle presenze di ospiti e collaboratori in cui sono indicati nome, cognome, numero di telefono, data e ora.
- L'elenco delle presenze è conservato e messo a disposizione delle autorità sanitarie per eventuali tracciamenti in relazione ai contagi rilevati (*contact tracing*).
- L'elenco delle presenze è conservato 14 giorni dopo il termine del campo prima di essere eliminato.
- Se una persona esterna alla struttura o un familiare è chiamato ad entrare nella struttura, il collaboratore assicura la tracciabilità inserendo i suoi dati nell'elenco delle presenze e può verificare che l'interessato non presenti sintomi compatibili con il COVID-19 o misurare la temperatura.

3.2. Organizzazione dei locali e degli spazi

La circolazione delle persone, in particolare all'arrivo e partenza, è pianificata e organizzata in modo da garantire la tracciabilità e il rispetto della regola della distanza sociale.

La struttura adotta tutti i provvedimenti necessari al fine di limitare i contatti tra minori e adulti all'interno della struttura.

Spazio vitale

L'organizzazione degli spazi e dei locali tiene conto dello spazio vitale necessario agli ospiti e ai collaboratori.

Fanno stato le disposizioni previste dalla casa per gruppi o dell'infrastruttura in cui si svolge il campo.

Numero di ospiti

Nel documento "*Condizioni quadro per i campi cultura, tempo libero e sport*" l'UFSP, l'UFSP, l'UFAS e l'UFC, consentono l'organizzazione di campi cui possono partecipare al massimo 300 persone, collaboratori inclusi.

Per favorire la qualità dell'accoglienza e la gestione del campo, si suggerisce di non superare i 100 ospiti a condizione che:

- siano presenti almeno 2 collaboratori e almeno 1 collaboratore ogni 8-10 ospiti⁵;

Il numero massimo ospiti può essere eventualmente ridotto sulla base del numero di collaboratori presenti o delle esigenze legate all'utilizzo dei servizi igienici e della refezione.

- Per ogni spazio o locale si suggerisce di indicare il numero massimo di ospiti presenti contemporaneamente affiggendo l'indicazione all'entrata.
- Il numero massimo di ospiti può essere ulteriormente ridotto qualora ciò comportasse difficoltà di gestione e/o di rispetto delle misure di protezione previste.

Negli spazi esterni delle strutture, il cui utilizzo è riservato al personale e agli ospiti, valgono le medesime disposizioni.

Gruppo fisso e gruppi piccoli

Si raccomanda di organizzare il campo in un gruppo fisso di ospiti e collaboratori che resta invariato per tutta la durata delle attività.

Sono consentite le attività esterne a condizione che vengano rispettate le regole d'accesso al campo, la tracciabilità dei contatti stretti, la distanza tra le persone e l'igiene in vigore nonché le disposizioni previste per le strutture in cui si svolgono queste attività (p. es. piscine, musei, ristoranti).

Sin dall'inizio del campo, si suggerisce di definire dei gruppi piccoli che, per tutta la durata del campo, se la situazione lo consente, svolgono attività, prendono i pasti e occupano i dormitori senza mischiarsi con altri gruppi. Per gruppi piccoli si intendono dei gruppi di persone fino ad un massimo di 30 persone (collaboratori inclusi) che si suggerisce di suddividere a loro volta in gruppi vita (8-12 ospiti).

Nel medesimo campo, sono consentite le adunanze dei gruppi piccoli per la refezione e lo svolgimento di attività specifiche a condizione che venga rispettata la regola della distanza tra le persone, vengano osservate le regole d'igiene dell'UFSP attualmente in vigore nonché le disposizioni previste dal piano di protezione.

3.3. Cucina e refezione

Oltre a rispettare la Legge sulle derrate alimentari, la refezione durante i campi deve rispettare il piano di protezione in vigore a partire dal 6 giugno 2020 per il settore della ristorazione⁶.

Se possibile, si suggerisce di organizzare i pasti all'interno dei gruppi piccoli, separando il refettorio, adibendo gli spazi secondo le disposizioni in vigore o organizzando più turni.

Si suggerisce ai collaboratori di disporre i commensali a scacchiera in modo che tra ogni ospite ci sia almeno 1 metro di distanza lateralmente.

I fornitori si annunciano e depositano la merce all'entrata; il personale di cucina la recupera all'ingresso. La merce deve essere adeguatamente trattata al fine di evitare di portare in struttura il virus potenzialmente presente sulla medesima o sui relativi imballaggi. Dopo la manipolazione della spesa, lo smaltimento degli imballaggi e il riordino della merce, i collaboratori si lavano le mani e/o le disinfettano.

Si raccomanda ai collaboratori di:

- indossare mascherina o visiera durante la preparazione dei pasti e il servizio (colazione, pranzo, merenda e cena);

⁵ Stabilire il numero di monitori per ospiti sulla base delle "Direttive sui contributi alle colonie di vacanza riconosciute": <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/269>

⁶ Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Segreteria di Stato dell'economia (SECO), "Piano di protezione per il settore alberghiero e della ristorazione durante il COVID-19 (Versione 4: 29 maggio 2020, valido dal 6 giugno 2020)"

- privilegiare i pasti cotti;
- sbucciare frutta e verdura da consumare a crudo, dopo averla lavata e asciugata con un tovagliolo di carta;
- far servire le porzioni con utensili da cucina (non con le mani) dai collaboratori che indossano mascherina;
- evitare che siano gli ospiti a servirsi direttamente dai cestini del pane e dai vassoi di servizio;
- lavare le stoviglie ad alta temperatura, se possibile, in lavastoviglie con detergente ad uso domestico;
- se possibile, i pasti si svolgono all'aperto rispettando le norme d'igiene e di comportamento;
- si veglia affinché gli ospiti non condividano cibi o bevande.

Per attività diurne e di breve durata, se possibile, gli ospiti sono invitati a portar da casa le proprie stoviglie (borraccia e/o posate) o il picnic, forniti individualmente dalle famiglie.

Collaborazione con gli ospiti

Si suggerisce di rinunciare a fare la spesa con gli ospiti. Se fosse il caso, occorre rispettare le regole della distanza tra le persone e d'igiene accresciute.

Gli ospiti possono collaborare a attività di cucina e refezione (p. es. corso di cucina, apparecchiare, sparecchiare, ecc.), a condizione che vengano rispettate le regole d'igiene accresciute e di comportamento. Si raccomanda i collaboratori di verificare che:

- gli ospiti lavino scupolosamente le mani prima delle attività e che vengano lavate di nuovo se queste dovessero essere interrotte;
- le posate e stoviglie non vengano toccate sulle parti che vengono portate alla bocca o le posate vengono avvolte in un tovagliolo di carta;
- il numero di bambini e adolescenti coinvolti nelle attività sia adeguato alla dimensione dello spazio vitale previsto per i locali.

3.4. Servizi igienici

Per l'utilizzo dei servizi igienici (docce e gabinetti), i collaboratori adottano misure organizzative affinché gli ospiti possano rispettare le regole di comportamento.

- Si suggerisce ai collaboratori di riservare l'utilizzo dei servizi a singoli gruppi piccoli o organizzando dei turni evitando che i membri di altri gruppi accedono ai locali prima che il pavimento e le superfici vengano puliti e/o disinfettati.
- I collaboratori incoraggiano l'autonomia dei bambini e degli adolescenti ospiti del campo.
- Si raccomanda ai collaboratori di pulire pavimento e superfici almeno una volta al giorno.

3.5. Pernottamento

Laddove le superfici lo consentono, si suggerisce la disinfezione regolare di materassi, cuscini o coperte già presenti in struttura con disinfettante spray in soluzione idro-alcolica (60-80%).

Nel limite del possibile, si suggerisce di organizzare l'occupazione di camere e dormitori sulla base della composizione dei gruppi piccoli e favorire la regola della distanza sia tra i collaboratori sia tra gli ospiti.

- Tutti gli ospiti hanno a disposizione un sacco a pelo, un sacco letto o lenzuola e federe ad uso individuale.
- Si raccomanda di favorire il rispetto della distanza tra i collaboratori.
- Si suggerisce di organizzare le stanze degli ospiti con un'adeguata disposizione delle strutture o eventualmente alternando la posizione della testa e dei piedi.
- Per i pernottamenti in tenda, si suggerisce di evitare di dormire "faccia a faccia" e, se necessario, di ridurre il numero massimo di posti disponibili indicati dal produttore. Eventualmente,

tra un ospite e l'altro, si suggerisce di creare delle "barriere" utilizzando gli abiti o gli oggetti personali degli ospiti.

Nel limite del possibile, gli abiti e gli oggetti privati degli ospiti sono custoditi in spazi individuali riservati evitando che i beni di proprietà degli uni entrino in contatto con quelli degli altri.

3.6. Escursioni e trasferte

Le attività sono preferibilmente organizzate e svolte all'interno del campo. Sono consentite attività all'esterno del campo a condizione che siano coordinate con le condizioni quadro e piani di protezione vigenti per lo svolgimento di attività culturali, del tempo libero e sportive previste in altri luoghi o infrastrutture.

- Si raccomanda di ridurre trasferte e escursioni sono ridotte e si evitano i trasporti non necessari.
- Si suggerisce di organizzare le escursioni in base alla composizione dei gruppi piccoli (30 persone, collaboratori inclusi) e, nel limite del possibile, rispettando le presenti disposizioni.
- I trasporti privati sono preferibili ai trasporti pubblici.
- Se ritenuto necessario, si rispettano le regole d'igiene e di comportamento in vigore per l'uso dei trasporti pubblici.
- Si suggerisce di ridurre il numero di persone presenti nel veicolo, facendo più viaggi o utilizzando più veicoli.
- Gli autisti che trasportano persone si lavano le mani o le disinfettano e indossano la mascherina. In caso di presenza di un altri adulti oltre all'autista, si suggerisce che questi siedano davanti con la mascherina.
- Si suggerisce di tenere i finestrini aperti.
- Per i giovani di età inferiore a 16 anni, non è raccomandato l'uso della mascherina.
- In auto siedono 3 giovani sul sedile posteriore, conformemente alle norme della circolazione e alla capacità omologata del veicolo.
- In numero di persone presenti in furgoni e pullman è definito conformemente alle norme della circolazione e alla capacità omologata del veicolo.
- Al termine del trasporto, si suggerisce all'autista di disinfettare tutte le superfici di contatto (manopole, impugnature, volante, cambio, cruscotto, maniglie, ecc.).

3.7. Ulteriori raccomandazioni per la gestione delle attività durante il campo

Oltre alle regole di base indicate (capitolo 2.) e alle procedure operative ordinarie durante il campo (capitoli 3.1. e 3.2), si applicano le seguenti misure:

- si prediligono le attività che si svolgono all'aperto;
- nel limite del possibile, si privilegiano le attività che permettono di mantenere una certa distanza tra le persone, in particolare tra collaboratori e ospiti;
- si rinuncia alle attività critiche a livello d'igiene (p. es. gonfiare dei palloncini, soffiare bolle di sapone) evitando che le mani o gli oggetti entrino in contatto con i canali d'entrata del virus (bocca, occhi, naso);
- si evita l'utilizzo di piscine gonfiabili da giardino;
- gli ospiti sono incoraggiati a non condividere cibo o bevande;
- gli adulti che non sono direttamente coinvolti nelle attività di animazione come genitori, colleghi attivi in altri campi, evitano di frequentare le strutture;

I collaboratori concepiscono e svolgono delle attività adeguate alle misure presenti in questo documento.

Misure specifiche del singolo campo:

4. PROCEDURE STRAORDINARIE

L'Ente organizzatore del campo garantisce il coordinamento, l'implementazione e l'attuazione delle misure di protezione e assicura l'informazione rispetto al Piano di protezione.

Collaboratori e ospiti con sintomi compatibili con il COVID-19 non possono partecipare al campo.

4.1. Creazione di un team pandemia

L'Ente responsabile crea un team pandemia, designa un coordinatore e stabilisce un sostituto. Il team implementa le misure del piano di protezione e garantisce l'informazione. Il coordinatore del team pandemia:

- avanza proposte per l'attribuzione di compiti organizzativi o di informazione;
- definisce una procedura per bloccare e contenere per quanto possibile un'eventuale catena di trasmissione del virus;
- stabilisce una procedura in caso di situazioni sanitarie a rischio o della registrazione di contagi (nel rispetto di quanto sposto al capitolo 4.5.).

4.2. Protezione delle persone a rischio

A protezione del personale impiegato a titolo professionale o di volontariato, coloro che fanno parte delle categorie a rischio, definite dall'allegato 6 dell'Ordinanza 2 COVID-19⁷, esposte a un rischio maggiore per la propria salute in caso di contagio e di grave decorso della malattia, non lavorano a contatto con bambini e adolescenti.

⁷ Particolarmente a rischio è chi soffre di una di queste patologie: ipertensione arteriosa, diabete, malattie cardiovascolari, malattie croniche delle vie respiratorie, malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario, cancro.

Collaboratori a rischio

Per il personale impiegato, su tale aspetto si rimanda agli artt. 10b e 10c dell'**Ordinanza 2 COVID-19**. Ulteriori informazioni sull'argomento sono disponibili sul portale dell'UFSP all'indirizzo: <https://www.bag.admin.ch/bag/it/home.html>.

- Si valuta la possibilità di assegnare alle persone a rischio mansioni per il cui adempimento non è necessario il contatto con gli ospiti o con altri collaboratori.
- Si consulta l'Ordinanza 2 COVID-19 in cui è disciplinata dettagliatamente la protezione delle persone particolarmente a rischio.
- Ospiti e collaboratori prestano particolare attenzione alla salute degli ospiti a rischio e rispettano scrupolosamente le misure di protezione. In loro presenza, i collaboratori indossano sempre la mascherina.
- Le persone di età superiore a 65 anni possono non frequentare il campo se ne hanno la possibilità ma non sono esclusi.

In caso di personale in gravidanza, pur non essendo questo caso inserito nelle categorie a rischio, l'Ente organizzatore valuta ogni singolo caso con le proprie collaboratrici e rispetta le normative federali (**Ordinanza 1 concernente la legge del lavoro**). In ogni caso, si raccomanda di rivolgersi al medico curante.

Ospiti a rischio

Gli ospiti che appartengono alla categoria delle persone a rischio, possono non frequentare la struttura se ne hanno la possibilità, ma non sono esclusi.

- Sia gli altri ospiti sia collaboratori presteranno particolare attenzione alla salute degli ospiti a rischio e rispetteranno scrupolosamente le misure di protezione.
- In presenza di ospiti che appartengono ai gruppi a rischio, i collaboratori indosseranno sempre la mascherina.
- Si raccomanda in ogni caso di consultare il medico curante e di richiedere un certificato da mettere a disposizione dell'Ente organizzatore.

4.3. Protezione del personale e degli ospiti che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio

Collaboratori e ospiti che vivono con persone appartenenti a categorie a rischio adottano accresciute misure di protezione:

- il collaboratore lavora con le protezioni e rispetta le distanze indicate al lavoro come a casa;
- bambini e adolescenti possono non frequentare la struttura se ne hanno la possibilità, ma non sono esclusi; in loro presenza, i collaboratori indosseranno sempre la mascherina;
- si raccomanda in ogni caso di consultare il medico curante, in particolare in caso di sintomi compatibili con il COVID-19.

4.4. Contatto con situazioni potenzialmente a rischio di contagio

I collaboratori che hanno avuto un contatto diretto non protetto con secrezioni potenzialmente infettive (p. es. esposizione a colpi di tosse o starnuti, presa a mano nuda di un fazzoletto di carta usato, ecc.):

- si lavano immediatamente e scrupolosamente le mani e le disinfettano;
- si lavano con sapone il viso se goccioline di tosse o uno starnuto hanno raggiunto il volto;
- mettono all'aria gli abiti in un luogo che non entri in contatto con altri collaboratori o ospiti, separato da quelli da loro utilizzati e li lavano in lavatrice a 60 °C. Si lavano le mani con sapone e le disinfettano. Fanno la doccia e indossano abiti puliti.
- continuano a lavorare con la mascherina o visiera e tengono sotto controllo il proprio stato di salute per le successive 48 ore;

4.5. Procedura in caso di sintomi compatibili con il COVID-19 durante il campo

Se durante il campo si rilevano dei sintomi in un partecipante o in un collaboratore, la persona interessata deve:

- essere isolata;
- indossare la mascherina;
- essere visitata il prima possibile dal medico di riferimento;
- sottoporsi al test COVID-19.

Le persone malate sono invitate a rientrare a casa indossando una mascherina e seguono le istruzioni dell'UFSP sull'isolamento (Allegato 1). In caso di risultato positivo al test, il Medico cantonale decide quali persone che hanno avuto contatto con l'interessato (*contact tracing*) sono messe in quarantena (Allegato 2).

L'Ente organizzatore informa immediatamente i familiari o i rappresentanti legali di tutti gli interessati trasmettendo loro le istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale.

L'Ente organizzatore di colonie riconosciute ai sensi della dell'art. 2 della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG 091 814 71 64, ufficiodeigiovani@ti.ch e lo informa sulle procedure adottate.

Ospiti con sintomi durante i campi

Qualora durante il campo un ospite riscontrasse manifesti sintomi simil influenzali e/o febbre, tosse, diarrea, mal di pancia, si procede come segue:

- l'ospite viene isolato (almeno 2 metri di distanza da altri ospiti e collaboratori);
- un collaboratore indossa mascherina ed evita un rapporto ravvicinato;
- il collaboratore dopo essersi lavato o disinfettato le mani, consegna una mascherina all'ospite;
- il collaboratore fa lavare le mani all'ospite;
- se l'ospite ha meno di 16 anni, il collaboratore avvisa i suoi familiari o il suo rappresentate legale affinché vengano a prenderlo;
- l'ospite, i suoi genitori o il suo rappresentante legale sono invitati a seguire le istruzioni dell'UFSP sulla quarantena (Allegato 2);
- alla partenza dell'ospite dalla struttura, il collaboratore disinfetta le superfici toccate e mette da parte i giochi che saranno disinfettati prima di essere messi a disposizione degli altri ospiti.

Collaboratori con sintomi durante i campi

Qualora durante il campo un collaboratore riscontrasse manifesti sintomi simil influenzali e/o febbre, tosse, diarrea, si procede come segue:

- il collaboratore con sintomi come tosse o febbre almeno a 38° C viene sostituito;
- l'Ente organizzatore prende immediatamente contatto con il medico di riferimento o contatta il numero verde 0800 144 144 per concordare o verificare la linea da adottare;
- il collaboratore segue le istruzioni dell'UFSP sulla quarantena (Allegato 2);
- in caso di risultato negativo al test, il collaboratore rientrerà al campo dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi;
- in caso di esito positivo al test, il collaboratore dopo l'isolamento (Allegato 1), ritornerà al campo 48 ore dalla cessazione dei sintomi e almeno 10 giorni dopo l'inizio degli stessi; se il collaboratore fosse asintomatico, 10 giorni dopo l'esecuzione del test positivo;
- al rientro al campo, il collaboratore lavorerà per 4 giorni con la mascherina;
- se il collaboratore vive nella stessa economia domestica o ha avuto un contatto stretto e prolungato con una persona risultata positiva al test, segue le istruzioni dell'UFSP sulla quarantena (Allegato 2);

- secondo le disposizioni dell'UFSP, finché non si ha il risultato del test, le persone presenti al campo sorvegliano il proprio stato di salute e seguono scrupolosamente le regole d'igiene e di comportamento;
- qualora un collaboratore frontaliere dovesse risultare positivo al test eseguito in Italia, il collaboratore informa direttamente l'UMC via email: dss-umc@ti.ch; nell'email il collaboratore indicherà: cognome, nome, data del test COVID-19, nome del campo e recapito telefonico personale;
- se invece il collaboratore frontaliere è stato a stretto contatto con una persona malata di COVID-19 in Italia, sarà messo in quarantena dall'autorità italiana e terrà sotto controllo il suo stato di salute; se il collaboratore risultasse positivo al test COVID-19, lo notificherà all'indirizzo email sopra riportato.

Chiusura e riapertura del campo

Qualora il Medico cantonale decreti la chiusura temporanea del campo, l'Ente organizzatore s'impegna ad adottare le misure richieste.

- A seguito di una chiusura temporanea, il campo sarà riaperto solo dopo disinfezione accurata dei locali e delle superfici.
- L'Ente organizzatore rispetta scrupolosamente eventuali istruzioni dell'Ufficio del medico cantonale.
- L'Ente organizzatore di colonie riconosciute ai sensi della dell'art. 2 della Legge sul promozione e il coordinamento delle colonie di vacanza avvisa immediatamente l'ispettore di riferimento dell'UFaG 091 814 71 64, ufficiodeigiovani@ti.ch.

Misure specifiche del singolo campo:



5. RIFERIMENTI UTILI

- Repubblica e Cantone Ticino:
<https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/home/>
- Ufficio federale della salute pubblica (UFSP) :
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov.html>
- Ordinanza 2 Coronavirus:
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20200744/index.html>
- Condizioni quadro per i campi “cultura, tempo libero e sport” UFSP, UFAS, UFC:
https://www.swissolympic.ch/dam/jcr:79d62512-cdb7-4816-b2cf-d44be1da5844/Rahmenvorgaben_Schutzkonzepte_Lagersport_i.pdf
- DOJ/AFAJ, Associazione mantello svizzera per l’animazione socioculturale dell’infanzia e della gioventù:
<https://doj.ch/it/lanimazione-socioculturale-dellinfanzia-e-della-gioventu-e-il-corona-virus/>
- Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS):
<https://www.bsv.admin.ch/bsv/it/home/politica-sociale/familienpolitik/vereinbarkeit/corona-merkblatt-kinderbetreuung.html>
- SECO, Piani di protezione per le aziende:
<https://backtowork.easygov.swiss/it/>
- Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro:
<https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/20000832/index.html#a60>
- Isolamento e quarantena UFSP:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/krankheiten/ausbrueche-epidemien-pandemien/aktuelle-ausbrueche-epidemien/novel-cov/selbst-isolierung-und-selbst-quarantaene.html>
- Nuovo Coronavirus auto-isolamento e auto-quarantena-DSS:
https://www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Coronavirus_isolamento_e_quarantena.pdf
- Covid-19: Principi di base per la ripresa dell’insegnamento presenziale nelle scuole dell’obbligo come fondamento per elaborare i piani di protezione nelle scuole incluse le strutture di custodia e le scuole di musica:
<https://www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/covid-19-schutzkonzept-obligatorische-schulen.pdf.download.pdf/Principi%20di%20base%20per%20i%20piani%20di%20protezione%20nelle%20scuole.pdf>
- Piano pandemico: Manuale per la preparazione aziendale - UFSP:
<https://www.bag.admin.ch/bag/it/home/das-bag/publikationen/broschueren/publikationen-uebertragbare-krankheiten/pandemiebroschuere.html>

6. VIDEO DIDATTICI

- Come lavarsi correttamente le mani: <https://youtu.be/FRi2FTEuY9g>
- Utilizzo della mascherina: <https://youtu.be/sXYcYgmlrq0>
- Come tossire o starnutire correttamente: https://youtu.be/mdqgg_TJL8c
- Coronavirus e scuola: https://youtu.be/Fijdn_xlmcM

ALLEGATI

Elenco allegati

Allegato 1 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sull’isolamento valide dall’11.05.2020

Allegato 2 - UFSP: COVID-19: Istruzioni sulla quarantena valide dall’11.05.2020

FIRMA DELL'ENTE ORGANIZZATORE

Il presente piano di protezione è stato redatto in base a una soluzione settoriale.

Si conferma che il presente è stato consegnato e spiegato a tutto il personale impiegato

Nome del campo: _____

Ente responsabile: _____

Persona responsabile: _____

Coordinatore team pandemia: _____

Sostituto team pandemia: _____

Data: _____

Firma: _____

CONTATTI UFAG

Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG)

Viale Officina 6

6501 Bellinzona

tel. +41 91 814 71 51 – ufficiodeigiovani@ti.ch

Capo Ufficio: Marco Galli - tel. +41 91 814 71 52 – marco.galli@ti.ch

Ispettore socioeducativo: Guido De Angeli - tel. +41 91 814 71 64 – guido.deangeli@ti.ch